

Sulla strada – Rassegna stampa 24 - 25 febbraio 2018



www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

**Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali**

Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella



## PRIMO PIANO

**Roma, uccise in strada dieci anni fa Storia infinita di un processo  
Giudici cambiati e perizie da rifare. Roma, un'odissea giudiziaria. Domani è  
l'anniversario della strage di Fiumicino: tre bambine e due mamme falciate da tre  
auto impazzite alla fermata dello scuolabus**  
di Valeria Costantini



*La terrificante scena della strage di Fiumicino. Era il 26 febbraio 2008*

24.02.2018 -Dieci anni prima di avere una sentenza (forse) definitiva. La morte di tre bambine e due mamme, falciate alla fermata della scuolabus, che attende ancora giustizia. Cambi di giudici e perizie hanno dilatato i tempi dei processi per l'incidente stradale avvenuto a Fiumicino il 26 febbraio del 2008. Una strage di cui ricorre l'anniversario domani, ma solo a giugno ci sarà l'udienza in Cassazione.

Era fredda l'alba in via Montanari, poche case sparse a un soffio dall'aeroporto. Tre auto lanciate a velocità folle si scontrarono e finirono su un gruppo di mamme e scolari in attesa. Nessuna protezione per loro, zero marciapiedi o piazzole. Solo la strada di campagna e, accanto, un fosso. Una trappola. Dieci feriti, cinque vittime. Marzia Micarelli, 36 anni, salutava

la figlia Gaia di 10: la mamma senza scampo, la piccola ricoverata per mesi. Jessica Merlini, 14 anni, studentessa modello che amava la danza; «la raccolsi io dal fango» ricorda il papà Marco, accorso appena sentito lo schianto. Rozica Ciobanu aveva raggiunto dalla Romania il marito Ionel per dare un futuro in Italia alle figlie Ioana e Bianca, 13 e 7 anni. Morirono tutte e tre alla fermata della navetta. Straziante la scena. Le auto sembravano sventrate da bombe, pezzi di carrozzeria sparsi per centinaia di metri. E teli verdi a coprire corpi irriconoscibili.

«Nostra figlia non ce la restituirà nessuno, ma almeno vorremmo giustizia», chiedono Marco e Maria Merlini: hanno assistito alle udienze in questi anni in dignitoso silenzio ma «il dolore si rinnova ogni volta, anche per la messa in sicurezza della strada, arrivata solo da poco», raccontano. Ma la parola fine è ancora lontana. Ad aprile 2010 la sentenza di primo grado per i tre conducenti imputati di omicidio colposo. Con il rito abbreviato (quindi, pene ridotte di un terzo), Simone Perrini e Alessandro Cresta - all'epoca ventenni - furono condannati a 8 anni (il primo), 7 anni e 4 mesi l'altro: 5 anni invece per Pierluigi Pignoloni, coinvolto nella carambola. In aula la dinamica ricostruita fu questa: la Fiat di Perrini viaggiava a 155 chilometri orari quando urtò il Suv di Pignoloni che, arrivando sulla corsia opposta, schizzò contro l'auto di Cresta. La sua Golf andava a 157 chilometri orari quando travolse le vittime: il limite sulla strada era 50.

Il processo d'appello iniziò nel 2011 e terminò solo nel 2015 tra mille intoppi: il presidente della Corte in pensione e istruttoria da ricominciare. Giudici del collegio cambiati, perizie da rifare. Alla fine, la sentenza: 5 anni a Perrini, 4 a Cresta. «Il mio assistito invece è stato assolto. Un processo lungo, interrotto più volte», ricorda il legale di Pignoloni, Francesca Coppi, figlia del noto cassazionista Franco, difensore (tra gli altri) di Silvio Berlusconi e Giulio Andreotti.

La rabbia delle famiglie delle vittime è divenuta rassegnata disperazione. «I miei figli crescono senza la loro splendida mamma e non è giusto. In aula mai una parola per quei cinque angeli, mai un rimorso né le scuse», ricorda Giuseppe Filippone, marito di Marzia. «Giustizia lenta anche per gli imputati che, intanto, si sono fatti una famiglia», aggiunge Alessandro Pietrini, legale di Cresta.

Il 22 giugno, dunque, l'udienza in Cassazione. I conducenti delle auto non hanno fatto un giorno di carcere. Se colpevoli, forse non saranno mai rinchiusi in un penitenziario.

Fonte della notizia:

[http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/18\\_febbraio\\_24/uccise-strada-dieci-anni-fastoria-infinita-un-processo-0bc5a3f0-19b0-11e8-9cdc-0f9bea8569f6.shtml](http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/18_febbraio_24/uccise-strada-dieci-anni-fastoria-infinita-un-processo-0bc5a3f0-19b0-11e8-9cdc-0f9bea8569f6.shtml)

## **NOTIZIE DALLA STRADA**

### **Incendio in una discoteca: 700 in fuga, 69 intossicati**

25.02.2018 - Un incendio è scoppiato poco prima delle 2 in una discoteca di Desenzano del Garda che è stata immediatamente evacuata. Sul posto, oltre a vigili del fuoco e carabinieri ambulanze e 118. Diciassette persone sono state portate negli ospedali della zona mentre altre 52, spiegate dal 118, si sono presentate direttamente al pronto soccorso.

Le fiamme sono divampate nella discoteca Art di Desenzano quando c'erano circa 700 persone. Le 17 persone portate in ospedale sono rimaste intossicate dal fumo dell'incendio. Sarebbe andato a fuoco l'impianto di trattamento dell'aria. Il locale è stato dichiarato inagibile.

Dalla prima ricostruzione il fumo dell' incendio che ha costretto ad evacuare la discoteca Art di Desenzano, nel bresciano, sarebbe entrato nei bocchettoni dell'aria e arrivato così nel locale. Oltre alle 17 persone trasportate in ospedale per intossicazione da fumo (in azione anche l'elisoccorso) dopo l' incendio, altre 52 si sono presentate spontaneamente nei pronto soccorso degli ospedali della provincia di Brescia lamentando anche loro problemi di respirazione.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/desenzano\\_incendio\\_discoteca-3570807.html](https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/desenzano_incendio_discoteca-3570807.html)

## **BAMBINI**

### **Maxi incidente sulla strada statale 118, coinvolte quattro auto: ferito anche un bambino**

**Sul posto i vigili del fuoco ed e la polizia stradale, in supporto anche i carabinieri. Non si conosce ancora la dinamica esatta dell'incidente**

24.02.2018 - Maxi incidente sulla strada statale 118, tra Agrigento e Raffadali. Il violento impatto è avvenuto intorno alle 23, ed ha coinvolto quattro vetture. Nove i feriti tra cui anche un bambino di dieci anni.

Il piccolo è stato trasportato d'urgenza in ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento, ma non sarebbe in pericolo di vita. Le macchine coinvolte sono: Una Fiat Panda bianca ed una grigia, una Peugeot 208 ed una Nissan Quashquai.

Sul posto i vigili del fuoco ed e la polizia stradale, in supporto anche i carabinieri. Non si conosce ancora la dinamica esatta dell'incidente, probabilmente l'asfalto reso viscido dalla pioggia ha fatto sì che uno dei conducenti perdesse il controllo dell'automobile.

Sul luogo dell'impatto anche le ambulanze del 118, nessuno dei feriti sarebbe in pericolo di vita. Adesso, sarà compito della "Stradale" ricostruire la dinamica del violento incidente.

Fonte della notizia:

<https://mail.libero.it/appsuite/#folder=default0/INBOX>

---

### **Scuolabus contro casa,feriti due bambini**

#### **Nel veneziano, contusi anche accompagnatrice e autista**

VENEZIA, 23 FEB - Due bambini, oltre ad un' accompagnatrice e all'autista, sono rimasti leggermente feriti oggi nell'incidente occorso allo scuolabus di un asilo, finito contro un'abitazione dopo una sbandata, mentre percorreva una via centrale a Motta di Livenza (Venezia). Sono rimasti illesi gli altri tredici scolari che viaggiavano sul mezzo. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il pullman, che con il frontale ha sfondato il muro dell'abitazione, provocando un buco nel garage della casa. I bambini sono stati assistiti dal personale del Suem e ospitati in una vicina struttura nell'attesa dell'arrivo dei genitori. I due bimbi e i due adulti feriti sono stati trasportati per accertamenti in ospedale. I vigili del fuoco hanno provveduto alla rimozione del bus, e tramite una ditta edile, al puntellamento della struttura e alla chiusura del foro. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/02/23/scuolabus-contro-casaferiti-due-bambini\\_9994c859-1e9b-4b81-b1a7-2b3f7b5cac15.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/02/23/scuolabus-contro-casaferiti-due-bambini_9994c859-1e9b-4b81-b1a7-2b3f7b5cac15.html)

### **SCRIVONO DI NOI**

#### **Ritrovati e consegnati ai proprietari motocicli marca Honda rubati**

25.02.2018 - Ritrovati e consegnati ai proprietari, motocicli marca "Honda" rubati in provincia di Napoli e nel salernitano. Ieri pomeriggio, gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di San Giovanni-Barra, a seguito di intense e strette attività di controllo, in via Cupa Cimitero, hanno rinvenuto all'interno di un garage incustodito, dietro ad una parete di cemento forato un vero e proprio deposito di motocicli rubati e altro materiale. Infatti, sono stati rinvenuti 3 motocicli di grossa cilindrata, modello Honda , tutti con vari danni o alle centraline o ai sistemi di blocco sterzo.

Gli scooter sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari che ne avevano fatto denuncia, dopo essere stati rintracciati. Inoltre, nascosti in un foro nella parete, sono stati trovati 1 sfollagente telescopico di colore nero, 1 pistola a salve tipo revolver con canna modificata, marca "Bruni", 1 pistola a piombini, di colore nero, marca 2Gamo". Da informazioni acquisite sul posto nessuno ha saputo dare informazioni sui legittimi proprietari del garage. Le indagini proseguono.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/ritrovati\\_e\\_consegnati\\_ai\\_proprietari\\_motocicli\\_marca\\_honda\\_rubati-3571020.html](https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/ritrovati_e_consegnati_ai_proprietari_motocicli_marca_honda_rubati-3571020.html)

---

#### **Comprano auto con documenti falsi: tre arresti**

#### **Blitz dei carabinieri, sequestrati a Empoli 8.000 euro in contanti e una banconota falsa**

EMPOLI 24.02.2018 - Un 52enne e un 65enne campani e un 40enne di Empoli sono stati arrestati per una truffa messa in atto ai danni di una concessionaria di auto. Una quarta persona è stata invece denunciata in concorso.

I carabinieri hanno scoperto dopo alcune indagini che la banda, avvalendosi di carte di identità false con sopra la fototessera di uno dei tre, aveva messo in atto delle compravendite di auto in modo da accedere a prestiti di finanziarie che poi non avrebbero mai pagato. Le perquisizioni, eseguite dai militari, hanno portato al sequestro di ottomila euro in contanti e di una banconota falsa da 500 euro, oltre ai vari documenti di identità contraffatti. I carabinieri sono riusciti nel

loro intento dopo aver intercettato un tentativo di compravendita e intervenendo subito per fermare gli acquirenti.

Un'auto che era stata comprata nell'Empolese con questo stratagemma è stata recuperata e restituita al proprietario.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/empoli/cronaca/2018/02/24/news/comprano-auto-con-documenti-falsi-tre-arresti-1.16518796>

---

### **Patenti facili, soldi a funzionari della motorizzazione: 12 indagati Secondo le indagini, tre funzionari della motorizzazione civile avrebbero favorito gli allievi di alcune scuole guida**

Bergamo, 24 febbraio 2018 - Denaro, ricariche telefoniche e pieni di benzina, ma anche pranzi e generi di conforto: questa la "moneta di scambio" con cui alcune scuole guida ottenevano la patente per i loro clienti da tre funzionari della motorizzazione civile di Bergamo. L'accusa nei loro confronti è, a vario titolo, di corruzione, concussione, falso e truffa. Uno è finito in carcere, un altro ai domiciliari, mentre il terzo è stato interdetto dai pubblici uffici a tempo indeterminato. Le ordinanze di custodia cautelare sono state notificate questa mattina dalla polizia stradale, nell'ambito dell'operazione "Black Money" coordinata dalla locale procura.

Per i titolari di nove scuole guida è stato disposto l'obbligo di presentarsi all'autorità giudiziaria. Dalle indagini è emerso che i funzionari, abusando dei loro poteri, avrebbero promosso o bocciato gli esaminandi facendo fare loro percorsi più lunghi o manovre tecnicamente più difficili, oppure ponendo loro domande non previste nel programma d'esame, anche a fine seduta.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/bergamo/cronaca/patenti-facili-1.3744889>

---

### **Rimini. Guida senza patente e fornisce false generalità: la polizia stradale denuncia un camionista**

#### **Nei guai anche un albanese, irregolare sul territorio nazionale, alla guida senza aver conseguito la patente**

RIMINI 24.02.2018 - La polizia stradale di Riccione ha denunciato il conducente di un autoarticolato di proprietà di una ditta di Foggia che, fermato per un controllo, ha detto di essere sprovvisto di patente e ha fornito false generalità. Dal confronto delle diverse banche dati è stata accertata la vera identità del conducente, un cittadino italiano di 50 anni della provincia di Salerno, ed è emerso che gli era stata revocata la patente per quasi un anno.

La polizia stradale di Rimini ha invece denunciato un cittadino albanese di 54 anni, irregolare sul territorio nazionale, che circolava in auto per Rimini senza avere mai conseguito la patente di guida.

[c.s.] *Nell'ambito dei controlli stradali che quotidianamente vengono effettuati dalla sezione polizia stradale di Rimini e dai due dipendenti uffici di polizia stradale di Riccione e Novafeltria, la pattuglia di Riccione, durante il controllo sulla strada statale 16, fermava un autoarticolato di proprietà di una ditta della provincia di Foggia che, proveniente da Padova e diretto a Manfredonia, stava trasportando un carico di uova di cioccolata confezionate per le prossime festività pasquali. Alla guida del mezzo vi era un cittadino italiano il quale, alla richiesta degli agenti di esibire la patente di guida, dichiarava di averla dimenticata a casa e di non avere altri documenti identificativi al seguito. Ammonito delle conseguenze di chi indica false dichiarazioni sull'identità personale, il conducente forniva le proprie generalità. L'azione di controllo da parte degli operatori di polizia continuava anche nel visionare la documentazione del trasporto e del relativo rapporto di lavoro. Ma anche in tali circostanze il conducente non era in grado di esibire alcun documento se non un disco tachigrafo sul quale erano trascritte le*

stesse generalita' declinate agli agenti. La totale assenza di documenti ma, soprattutto, l'evidente stato insofferenza e di agitazione mostrata dal conducente, ha insospettito i poliziotti che decidevano di verificare tale posizione accertando, successivamente, grazie dal confronto delle diverse banche dati in uso alle forze di polizia permettevano di risalire alla vera identita' del conducente, un cittadino italiano di 50 anni, originario della provincia di Salerno, al quale era stata revocata la patente di guida da quasi un anno. Per quanto accertato gli operatori hanno denunciato il malcapitato per il reato di sostituzione di persona, avendo fornito generalita' false, e contestavano allo stesso n.6 violazioni al c.d.s. per un totale di 6.500 € e il fermo amministrativo per tre mesi del complesso veicolare.

Altra attivita' svolta dalla sezione polizia stradale di Rimini ha permesso di denunciare un cittadino albanese di 54 anni, che circolava a Rimini alla guida di una Peugeot 406 sprovvisto di patente di guida perche' mai conseguita. Anche in questo caso l'autovettura e' stata sottoposta al vincolo del fermo amministrativo per la durata di tre mesi ed il conducente, oltre alla sanzione amministrativa di 5000 euro, e' stato anche deferito in stato di liberta' in quanto la sua posizione sul territorio nazionale e' risultata essere irregolare.

Fonte della notizia:

<http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2018/02/24/rimini-guida-senza-patente-e-fornisce-false-generalit-la-polizia-stradale-denuncia-un-camionista.html>

#### **NO COMMENT...**

#### **Spari all'auto di chi lo aveva "truffato": condannato poliziotto**

di Nicola Sorrentino

ANGRI 25.02.2018 - Due mesi di reclusione per un agente di polizia, Salvatore Rossi, processato per lesioni ed eccesso colposo nei limiti stabiliti dalla legge. La sentenza reca la firma del giudice monocratico del tribunale di Nocera Inferiore, Raffaele Donnarumma, dopo quasi otto anni di processo. L'agente era stato denunciato da una coppia di Angri, che raccontò di essere stata vittima di un episodio intimidatorio, con tanto di colpi esplosi da un'arma da fuoco, nel 2010. Rossi aveva sparato due volte, con il primo proiettile finito "nella cassa anteriore dello stereo all'interno del vano anteriore dell'auto, e producendo una fiammata che provocava una escoriazione da bruciature sullo stinco della gamba sinistra", e l'altro proiettile sul sandalo del piede sinistro della donna, con le lesioni descritte come "da fiammata".

Il giudice ha assolto l'agente dai reati di danneggiamento e minacce, mentre dichiarato estinto il reato di esplosioni pericolose di arma da fuoco. Dietro il processo vi è un'ulteriore storia complessa, le cui origini risalgono al 5 ottobre 2010 nei pressi di un ristorante, quando il poliziotto era mosso da vendetta per una presunta truffa subita di circa 50mila euro. Storia per la quale presentò anche denuncia. Presso quel ristorante di Angri, dove era in corso una cerimonia che fu interrotta apposta, il poliziotto e il presunto truffatore si affrontarono. Ne nacque anche un altro procedimento per calunnia. Fino al chiarimento armato, ora chiuso in primo grado con una sentenza a due mesi di reclusione, con pena sospesa.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/salerno/spari\\_auto\\_di\\_aveva\\_truffato\\_condannato\\_poliziotto-3570813.html](https://www.ilmattino.it/salerno/spari_auto_di_aveva_truffato_condannato_poliziotto-3570813.html)

#### **PIRATERIA STRADALE**

#### **Roma, a piedi con la carriola sulla strada: investito e ucciso da un'auto**

25.02.2018 - Camminava alle 4.30 di notte in via del Fosso di Dragoncello, vicino all'Ostiense, con una carriola piena di materiale edile. L'uomo, si tratterebbe di uno straniero sui quarant'anni, è stato investito e ucciso da una Fiat Panda condotta da un 20enne, accompagnato da un'amico, che procedeva in direzione di Roma. Un impatto devastante che non ha lasciato scampo al pedone. Il corpo è stato scaraventato a una trentina di metri assieme alla carriola, inutili i soccorsi. I medici hanno spiegato che la morte sarebbe stata istantanea.

Dopo l'impatto, però, il giovane non si è fermato subito sul luogo dell'incidente e non è ancora chiaro se sia stato lui a chiamare i soccorsi. Fatto sta che dopo aver investito lo straniero, l'autista, invece per stare soccorso, è andato - così ha dichiarato alla polizia locale intervenuta per i rilievi - all'ospedale Grassi assieme all'amico, perché lievemente ferito e sotto choc.

L'utilitaria, invece, è stata trovata a casa dei genitori del ventenne, che abitano in zona. Sul posto dell'incidente si è presentato il papà, oltre al giovane, tornato dopo poco sui suoi passi. La pattuglia della polizia locale sta cercando di ricostruire la dinamica dell'investimento mortale, per capire se via siano, o meno, gli elementi per procedere per omicidio stradale con omissione di soccorso. Gli esami tossicologici sul giovane, effettuati subito dopo dagli investigatori, sono risultati negativi.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma\\_incidente\\_investe\\_uccide\\_uomo-3570801.html](http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_incidente_investe_uccide_uomo-3570801.html)

---

### **Sfascia la macchina della figlia e scappa sui colli**

**Un fuoristrada centra un'utilitaria a Fossitermi e poi prosegue per le alture. Rintracciata dalla Polizia, al volante un 57enne con un livello di alcol nel sangue importante. Denunciato.**

LA SPEZIA 24.02.2018 - Il botto, sentito da diversi residenti di Via di Birano. Lì proprio all'incrocio con Via dei Colli un fuoristrada di colore rosso aveva appena centrato un'utilitaria parcheggiata a bordo strada. Il conducente, invece di fermarsi, aveva però deciso di continuare la sua marcia imboccando la strada delle alture cittadine. E' quanto è stato segnalato al 113 poco dopo le 20 di ieri sera, abbastanza per mettere le volanti della polizia alla ricerca del pirata della strada.

Non aveva fatto molta strada. Lo pneumatico anteriore destro esplose e i segni evidenti di un incidente lo hanno fatto riconoscere qualche chilometro più in alto, all'incrocio di Sarbia. Alla guida del mezzo c'era un uomo di 57 anni, apparso agli agenti confuso. La vettura però è risultata intestata alla figlia, che l'è venuta recuperare mentre il padre proseguiva per la questura dove veniva trovato positivo all'alcoltest con una quantità di alcol nel sangue attorno ai 2 grammi per litro. Sarà denunciato. Stamattina una telefonata ha avvertito la proprietaria dell'utilitaria centrata dal fuoristrada, residente a Lucca, di quanto era accaduto la sera prima.

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/Sfascia-la-macchina-della-figlia-e-scappa-sui-colli-253930.aspx>

---

### **Investe un pedone a Feltre e scappa, la polizia lo trova dopo un'ora**

**La polizia stradale ha suonato il campanello di casa contestandogli il reato di fuga e omissione di soccorso**

FELTRE 24.02.2018 - Investe il pedone e scappa. Ma appena un'ora dopo gli agenti della polizia stradale di Feltre gli hanno suonato il campanello di casa contestandogli il reato di fuga e omissione di soccorso. Nel frattempo gli agenti del distaccamento cittadino gli hanno sospeso la patente con il rischio di un ritiro che può arrivare fino a tre anni. Il feltrino, classe 1981, rischia di finire in grossi guai. Il fatto sono avvenuti giovedì mattina, verso le 10,40, lungo via Panoramica, nei pressi della rotatoria attigua al Pneusmarket. È qui che il trentasettenne feltrino, al volante della propria Peugeot, investe un uomo, S.D.F., residente a Chirignago (Venezia), che sta attraversando sulle strisce pedonali.

Il pedone, ferito, chiede soccorso e sul posto si porta un'ambulanza inviata dall'ospedale di Feltre. Dopo tutti gli esami del caso, i medici lo dimettono con una prognosi di venti giorni. Il problema è che l'automobilista anziché fermare la propria Peugeot e scendere per sincerarsi delle condizioni della persona investita, se ne va in direzione della stazione ferroviaria.

Arriva la pattuglia della polizia stradale di Feltre per eseguire i rilievi. Gli agenti vengono immediatamente informati dell'accaduto, e dopo avere raccolto le indicazioni del pedone investito e dei testimoni di mettono alla ricerca del proprietario della vettura. Le indicazioni sono sufficienti e la pattuglia va direttamente a casa del conducente dell'auto che ammette di avere compiuto quel percorso ma di non essersi accorto di avere colpito un pedone.

A quel punto i poliziotti gli comunicano la denuncia per fuga e omissione di soccorso.

Contestualmente gli sospendono la patente di guida. Una leggerezza che potrebbe costargli cara.

Fonte della notizia:

<http://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2018/02/24/news/investe-un-pedone-e-scappa-la-polizia-lo-trova-dopo-un-ora-1.16514761>

---

### **Fugge dopo l'incidente a Cagliari, individuato il "pirata della strada"**

24.02.2018 - È stato identificato il "pirata della strada" che a Cagliari, in via Liguria, ha causato un incidente e si è dato alla fuga senza verificare le conseguenze di quanto accaduto. La Polizia municipale ha individuato l'automobilista: si tratta di un 26enne di Nuoro ma residente in città. Al semaforo era ferma una Fiat 600 al cui volante si trovava una 50enne; in quel momento è sopraggiunta una Fiat Punto, guidata dal 26enne, che l'ha tamponata e si è poi allontanata. Per il giovane è scattato il ritiro della patente e la denuncia per fuga e omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

[http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2018/02/24/fugge\\_dopo\\_l\\_incidente\\_a\\_cagliari\\_in\\_dividuato\\_il\\_pirata\\_della\\_str-68-701176.html](http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2018/02/24/fugge_dopo_l_incidente_a_cagliari_in_dividuato_il_pirata_della_str-68-701176.html)

---

### **Trovato a Gorleri il fuoristrada del pirata della strada che aveva tamponato due vetture**

#### **Il mezzo era stato rubato a Diano Marina nella zona del Bowling**

Maurizio Tagliano

Diano Marina 23.02.2018 - Si infittisce il giallo del pirata della strada che martedì scorso, nel centro cittadino di Diano Marina, aveva tamponato due auto e si era dato alla fuga. Il fuoristrada che ha danneggiato i due veicoli, un Daihatsu Terios di colore grigio, è stato ritrovato dai vigili urbani a Diano Gorleri. Il mezzo era stato rubato un mese fa circa a Diano Marina, nella zona del Bowling. Il proprietario, un quarantottenne dianese, aveva denunciato il furto. Ma ciò che non torna è il fatto che sul fuoristrada era montata una targa appartenente a un'auto immatricolata nel Piemonte. Le indagini proseguono. Nelle prossime ore il pirata della strada potrebbe essere identificato con certezza e denunciato.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2018/02/23/edizioni/imperia/trovato-a-gorleri-il-fuoristrada-del-pirata-della-strada-che-aveva-tamponato-due-vetture-1S3e7zBC3PkkljqCjHfpEN/pagina.html>

## **CONTROMANO**

### **Contromano a Malgrate, anziana ciclista scappa a un frontale**

#### **Contromano in bici pensionata evita frontale ma schianta a terra. E' successo a Gaggio di Malgrate.**

24.02.2018 - In bici aveva imboccato contromano via Gaggio. Per un pelo ha evitato di essere travolta dall'auto che sopraggiungeva dal passaggio a livello per immettersi in via Provinciale. Lo spavento l'ha però fatta cadere a terra, dove è rimasta svenuta. Questo il dramma vissuto da una pensionata nel primo pomeriggio di oggi, sabato.

L'anziana coinvolta sarebbe una pensionata sui settant'anni. Provenendo da via Provinciale in sella alla sua bicicletta, avrebbe cercato di raggiungere via Gaggio infilandosi contromano nel senso unico del passaggio a livello. Qui si è però trovata faccia a faccia con l'autovettura che proveniva in quel mentre, una utilitaria alla cui guida si trovava un'altra donna. Quest'ultima ha fatto appena in tempo a frenare, evitando così l'impatto con il velocipede. Ma la brusca manovra non ha evitato lo spavento alla ciclista, che ha perso l'equilibrio ed è ruzzolata a terra. Questa la dinamica stando ad una prima ricostruzione fornita agli agenti della Polizia locale dalle persone a vario titolo testimone dei fatti.

Immediati i soccorsi allertati dalla stessa automobilista. Sul posto sono sopraggiunte in codice rosso un'autoambulanza e un'auto medica. La donna a terra aveva infatti perso i sensi e sul principio si era temuto il peggio. In seguito, dopo i primi accertamenti sul posto, è stato disposto il ricovero in Pronto Soccorso in codice verde.

Fonte della notizia:

<http://giornaledilecco.it/cronaca/contromano-incidente-a-malgrate/>

## INCIDENTI STRADALI

### **Carambola fatale in autostrada. Muore 39enne di Campi Fabio Fani, residente a Campi Bisenzio, è morto sul colpo**

Giacomo Bini

Pistoia, 25 febbraio 2018 - Incidente mortale sull'autostrada Firenze Mare, ieri sera, intorno alle ore 20. La vittima è un uomo di 39 anni, Fabio Fani, residente a Campi Bisenzio, che è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto al km 27 dell'autostrada, in direzione mare, tra i caselli di Prato Ovest e di Pistoia, all'altezza di Badia a Pacciana, vicinissimo al confine tra le due province che è situato al Km 28. Sono state coinvolte due automobili con a bordo solo i due conducenti. Tra i due veicoli c'è stato un impatto che ha provocato una paurosa carambola.

La dinamica dell'incidente non è chiara ed è oggetto di indagine da parte della Polizia Stradale. La vittima, che era alla guida di una Suzuki Jimny, è stato sbalzato fuori dall'auto ed è andato a sbattere violentemente contro il guard rail. Le gravissime ferite riportate non gli hanno lasciato scampo. La seconda auto, guidata da un pistoiese di 25 anni, ha cappottato più volte prima di fermarsi. L'uomo alla guida è rimasto miracolosamente illeso, tanto che è riuscito a venire fuori da solo dall'abitacolo accusando soltanto un fortissimo choc ma senza manifestare lesioni di rilievo.

Il veicolo da cui è uscito illeso era talmente malridotto da rendere difficile perfino il riconoscimento della marca. Il 118 è stato chiamato dal conducente di un'auto che procedeva nella stessa direzione dei due veicoli coinvolti e che si è fermata per chiamare i soccorsi. La centrale del 118 ha attivato la Misericordia di Montale che è partita alle ore 20,03 arrivando sul posto in tempi rapidissimi così come l'automedica di Pistoia con a bordo il medico e l'infermiere. I soccorritori hanno dovuto constatare che per l'uomo alla guida della Suzuki non c'era niente da fare. Le condizioni del corpo erano tali da rendere inutili anche le manovre di primo soccorso.

I sanitari hanno potuto prestare assistenza solo al conducente della seconda auto che, sebbene in condizioni non preoccupanti, è stato portato al pronto soccorso in codice giallo per accertamenti. Sull'autostrada si è formata subito una lunga fila. La polizia stradale ha effettuato tutti i rilievi e si è adoperata per riattivare il traffico.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/firenze/cronaca/incidente-autostrada-fabio-fani-1.3747007>

---

### **Ascoli, il partigiano Scalabroni muore nell'incidente Investito in via Marconi, si è spento a Torrette. "La strada era buia"**

di DOMENICO CANTALAMESSA

Ascoli, 25 febbraio 2018 - Non ce l'ha fatta l'uomo investito venerdì in viale Marconi. William Scalabroni, 91enne molto conosciuto in città e presidente onorario della sezione locale dell'associazione partigiani, è deceduto ieri sera ad Ancona, dove era stato trasportato d'urgenza dopo l'incidente. In un primo momento non sembrava che le sue condizioni fossero estremamente gravi, visto che era giunto in pronto soccorso in un codice di media gravità. Al «Mazzoni» hanno però visto che era in corso un'emorragia interna e quindi hanno disposto il trasferimento al Torrette. Qui, a causa dei numerosi traumi e probabilmente dell'età avanzata, la situazione è peggiorata fino a quando la pressione sanguigna è crollata e il cuore del 91enne ha cessato di battere. William Scalabroni era stato investito da una Panda nera poco prima delle 18, mentre attraversava la strada. Il conducente dell'auto non si è accorto di nulla, forse anche a causa della scarsa illuminazione. Non erano infatti ancora stati accesi i lampioni e per via dell'ondata di maltempo in corso molte strade cittadine erano completamente al buio. Alcuni testimoni assicurano che la via era immersa nella totale oscurità. Il servizio di pubblica illuminazione, dunque, finisce nuovamente al centro di critiche e polemiche. Stabilire eventuali responsabilità sarà compito dei vigili urbani intervenuti sul posto.

Il 91enne era considerato ormai uno degli ultimi partigiani, come Ivo Castelli, anche lui deceduto pochi mesi fa all'età di 92 anni. «William, antifascista e partigiano, amante e praticante della montagna, uomo mite e garbato, ha condotto con ferma determinazione importanti battaglie ecologiste in difesa dell'ambiente, delle tradizioni e degli usi locali - ha ricordato ieri l'Anpi -. Protagonista e testimone della lotta di liberazione contro i nazi-fascisti, ha saputo avvicinare i più giovani ai temi della democrazia e della tolleranza, trasmettendo loro i valori umani, civili e politici che hanno contraddistinto la sua vita. L'Anpi è vicina ai

familiari con un fraterno abbraccio». «William era un esempio per tutti – ricorda il suo amico Rolando Mariani –. La sua condotta di vita è stata esemplare. Ha resistito a tutto, a San Marco si era salvato dai tedeschi, che erano fiancheggiati dai fascisti, ed è morto attraversando la strada: è assurdo. Assieme a lui abbiamo ricostruito la caciara dove si svolsero quelle lotte». Mariani non risparmia qualche critica: «Ci sono dei livelli minimi di luce che per legge devono essere rispettati. Ma ora non è il momento delle polemiche». Commosso anche il ricordo di Pietro Perini, anche lui compagno di Scalabroni: «Lo sgomento che provo in questo momento mi impedisce di aggiungere altre parole. Sono distrutto. Ho perso un altro Padre». Oggi la salma tornerà in città.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ascoli/cronaca/partigiano-scalabroni-morto-1.3746781>

---

### **Marino, auto con 4 giovani a bordo sbanda e finisce in un burrone a pochi metri dal lago**

25.02.2018 - Una Fiat Punto con quattro ragazzi a bordo, che viaggiava in direzione Roma sulla via dei Laghi a Marino, intorno alle 22 è finita fuori strada, scavalcando il muretto di recinzione della strada provinciale. Solo grazie alla fitta boscaglia, che ha frenato la discesa della macchina nel burrone del sottostante lago di Castelgandolfo, non ci sono state tragiche conseguenze. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato la macchina dal burrone con l'intervento di una gru. I carabinieri del nucleo radiomobile di Castelgandolfo hanno svolto i rilievi. I ragazzi che erano in auto sono stati soccorsi e trasportati con alcune ambulanze del 118 in ospedale ma non sarebbero in gravi condizioni.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmessaggero.it/roma/metropoli/marino\\_auto\\_con\\_4\\_giovani\\_a\\_bordo\\_sbanda\\_e\\_finisce\\_in\\_un\\_burrone\\_a\\_pochi\\_metri\\_dal\\_lago-3569572.html](http://www.ilmessaggero.it/roma/metropoli/marino_auto_con_4_giovani_a_bordo_sbanda_e_finisce_in_un_burrone_a_pochi_metri_dal_lago-3569572.html)

---

### **Schianto dopo la festa di compleanno: tre ragazzi gravissimi**

LANCIANO 25.02.2018 - Un'allegria serata di festa di compleanno finisce con tre giovani gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto l'altra notte a Piazzano di Atesa. La Fiat Multipla su cui viaggiavano due ragazzi e una ragazza si è improvvisamente capottata alle 3.40 sulla provinciale 119, nella zona di Piana La Fara. Oltre ad essere stato spettacolare, il ruzzolone dell'auto rovesciatasi su se stessa ha procurato pesanti politraumi ai tre giovani, successivamente ricoverati in prognosi riservata. A Chieti è finito il conducente M.F., 19 anni, di Lanciano, mentre G.S., 21 anni, di origine albanese, ugualmente residente a Lanciano, è stato ricoverato all'ospedale di Pescara. Nello stesso nosocomio Adriatico è finito anche la ragazza, M.D.R.(19), originaria della vicina Montazzoli ma da poco residente Piazzano di Atesa. Tutti e tre i giovani hanno riportato pesanti ferite. A preoccupare maggiormente sono le condizioni della ragazza che viaggiava sul sedile posteriore della Multipla, di colore grigio, la quale probabilmente non aveva le cinture di sicurezza allacciate ed è stata scaraventata in avanti. I giovani erano di ritorno da una festa di compleanno che si era svolta a Perano. La prima a dover scendere a casa era la ragazza e durante il tragitto l'auto è schizzata paurosamente e ha iniziato prima a sbandare poi si è avvitata su se stessa. Forse una manovra errata o un'improvvisa frenata, certo è che l'asfalto scivoloso non ha aiutato il conducente a governare la vettura. Auto praticamente distrutta con parabrezza e tettuccio rimasti schiacciati e totalmente ammaccate entrambe le fiancate della carrozzeria. I soccorsi sono stati tempestivi. Sul posto 118, carabinieri della compagnia di Atesa, coordinati nelle indagini dal comandante facente funzione maresciallo Bruno Cipollone, e i vigili del fuoco di Casoli. Al momento dei soccorsi i giovani erano già riusciti a scendere dalla Multipla. Ma viste le loro gravi condizioni i sanitari hanno deciso l'immediato trasferimento a Chieti e Pescara.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/schianto\\_dopo\\_festa\\_compleanno\\_tre\\_ragazzi\\_gravissimi-3570839.html](http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/schianto_dopo_festa_compleanno_tre_ragazzi_gravissimi-3570839.html)

---

### **Incidente choc a Roma, uomo muore sotto un autobus**

### **Trascinato per 15 metri. E' accaduto vicino a San Pietro**

24.02.2018 - E' stata trascinata per circa 15 metri la persona morta investita in serata da un autobus di linea a piazza Risorgimento, a pochi passi da San Pietro. E' quanto emergerebbe dai primi rilievi dell'incidente. Secondo quanto si è appreso dalla polizia locale, la vittima è un uomo ma non è stato ancora identificato. Ancora da chiarire la dinamica dell'accaduto. Il conducente del bus è stato portato in ospedale sotto shock e sarà sottoposto, come da prassi, agli accertamenti sull'assunzione di alcol e droga.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/lazio/notizie/2018/02/24/incidente-choc-a-roma-donna-muore-sotto-un-autobus\\_daf56b56-0d9c-4210-9382-23821025c433.html](http://www.ansa.it/lazio/notizie/2018/02/24/incidente-choc-a-roma-donna-muore-sotto-un-autobus_daf56b56-0d9c-4210-9382-23821025c433.html)

---

### **Scende dopo tamponamento: 42enne napoletano investito sulla Tangenziale**

24.02.2018 - Il tamponamento, senza gravi conseguenze, fra la sua auto e un furgone, gli è costato la vita perché sceso dalla macchina sulla corsia di sorpasso della Tangenziale Ovest di Milano è stato investito da un'altra vettura che stava sorraggiungendo, e che non ha potuto evitarlo, ed è morto all'ospedale di Niguarda del capoluogo lombardo per le ferite riportate. La vittima dell'incidente stradale aveva 42 anni, era residente a Rozzano e originaria di Napoli. È accaduto nel primo pomeriggio. Le indagini sull'accaduto sono condotte dalla Polstrada.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/scende\\_dopo\\_tamponamento\\_42enne\\_napoletano\\_investito\\_sulla\\_tangenziale-3569471.html](https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/scende_dopo_tamponamento_42enne_napoletano_investito_sulla_tangenziale-3569471.html)

---

### **Novi, 86enne in bicicletta muore travolto da un'auto**

#### **L'anziano è stato colpito all'incrocio tra via Forti e via Battisti**

Rovereto di Novi (Modena), 24 febbraio 2018 - Travolto da un'auto mentre andava a buttare la spazzatura in bicicletta. E' morto così oggi pomeriggio un 86enne a Rovereto di Novi all'incrocio tra via Cesare Battisti e via Savino Forti. Poco dopo le 14 l'anziano, che abita poco distante dall'incrocio, è stato travolto da una Citroen che pare si stesse immettendo in via Forti curvando a destra. Per l'86enne non c'è stato nulla da fare, è morto sul colpo per le gravi lesioni riportate. Sul posto l'ambulanza del 118 e gli agenti dell'infortunistica della Polizia municipale: inutili i soccorsi, è stata chiamata l'agenzia di pompe funebri per il recupero della salma. Sono arrivati anche i familiari dell'86enne, che lascia moglie e figli. La dinamica è ancora al vaglio della Polizia municipale.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/incidente-morto-novi-1.3745609>

---

### **Montepulciano, tragico incidente: un morto e un ferito grave**

#### **La vittima è stata estratta senza vita dalle lamiere**

Montepulciano (Siena), 24 febbraio 2018 - Una persona è morta in un incidente stradale avvenuto sulla SR 146 all'altezza di Montepulciano. Due auto si sono scontrate e l'incidente è stato fatale a uno dei conducenti estratto senza vita dalle lamiere della sua auto da parte dei vigili del fuoco. L'altro automobilista è stato affidato alle cure del 118.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/siena/cronaca/incidente-mortale-montepulciano-1.3746196>

---

### **Maxi incidente sull'A4 tra Dalmine e Capriate, coinvolte 8 auto: 15 feriti. Uno è grave Il tratto chiuso al traffico per oltre due ore per permettere ai soccorritori di mettere in salvo i feriti**

Bergamo, 24 febbraio 2018 - Maxitamponamento nella notte tra il 23 e il 24 febbraio sull'autostrada A4, nel tratto tra Dalmine e Capriate. Nell'incidente, avvenuto intorno all'1.30, sono rimasti coinvolti otto veicoli: 15 le persone ferite. Nove sono state portate in ospedale, una è grave. Sul posto sono intervenute 5 ambulanze, due auto mediche, vigili del fuoco, Polizia stradale di Bergamo e di Novate. Il tratto di autostrada è stato chiuso al traffico per

oltre due ore durante la notte per permettere ai soccorritori di portare in salvo tutte le persone coinvolte. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/bergamo/cronaca/incidente-dalmine-capriate-1.3744645>

## **INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA**

### **Auto tampona una pattuglia della Polizia Stradale di Vasto sud in A14: feriti due agenti**

#### **L'incidente nel primo pomeriggio di oggi**

23.02.2018 - Non sono gravi le condizioni dei due agenti di Polizia, un uomo e una donna, rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 13.30 di oggi sulla corsia nord del tratto molisano dell'A14. La pattuglia della caserma "Zanella" di Vasto sud, diretta dal comandante Antonio Pietroniro e dal dirigente dott. Fabio Polichetti, era giunta sul posto per garantire l'incolumità degli automobilisti quando, per cause in corso di accertamento, una vettura in transito ha centrato in pieno la macchina degli agenti.

In seguito all'impatto i due poliziotti hanno riportato alcuni traumi e contusioni e sono stati accompagnati, insieme al conducente dell'altra auto, all'Ospedale San Timoteo di Termoli e San Pio di Vasto per gli accertamenti e le cure del caso.

Fonte della notizia:

<http://www.noixvoi24.it/it-it/notizie/5a902317d19970341000a610/auto-tampona-una-pattuglia-della-polizia-stradale-di-vasto-sud-in-a14-feriti-due-agenti>

## **ESTERI**

### **Contrasti sull'etilometro bloccamotore per i recidivi della sbornia al volante**

#### **Alla vigilia del dibattito in Consiglio nazionale sulla mozione "Via Sicura" light le opinioni divergenti tra l'Ufficio prevenzione infortuni e il Touring Club Svizzero**

BERNA 23.02.2018 - «Un etilometro che blocca il motore permetterebbe di evitare fino a 5 morti e 60 feriti gravi l'anno» afferma Brigitte Buhmann, direttrice dell'Upi. L'Ufficio prevenzione infortuni scende in campo per difendere la misura, pensata per i conducenti cui è stata ritirata la licenza di condurre a tempo indeterminato per ripetuti episodi di guida in stato d'ebbrezza. Superate le verifiche d'idoneità queste persone potrebbero rimettersi al volante, a condizione di dotare il proprio veicolo di questo dispositivo per un periodo di 5 anni.

Ma l'idea non raccoglie il sostegno del Touring Club Svizzero che punta ad un addolcimento di Via Sicura.

La presa di posizione dell'Upi arriva alla vigilia della discussione del tema in Consiglio nazionale. Questo dopo che il Consiglio degli Stati ha già detto no all'inserimento del congegno tra le misure di Via Sicura. Martedì prossimo la Camera Bassa discuterà infatti su un addolcimento del contestato pacchetto. Sul tavolo dei parlamentari una mozione in tre punti, firmata dal consigliere nazionale ticinese Fabio Regazzi: il primo punto vuole concedere più peso decisionale al giudice nei casi che riguardano i pirati della strada; il secondo trasforma l'obbligo di ricorso degli assicuratori privati in "diritto di ricorso"; il terzo prevede, appunto, l'abbandono delle misure relative alla registrazione dei dati e dell'etilometro blocca-motore. «Come Touring Club Svizzero - spiega a Tio/20minuti il portavoce Renato Gazzola - sosteniamo questa mozione e dunque anche l'accantonamento di questo congegno». Blocca-motore a parte, sulle possibilità di una tecnologia in futuro sempre più al comando del veicolo, lo stesso Gazzola mostra qualche perplessità: «Personalmente reputo che siano misure che competono alla responsabilità dei singoli automobilisti. Se uno vuole installare un sistema è libero di farlo. Ma imporlo...». Anche perché, prosegue «già ora le case automobilistiche raccolgono troppi dati. A che scopo? E con quale utilizzo?».

Perplessità che non sembrano toccare l'Upi: «In altri Paesi - Brigitte Buhmann - le esperienze con l'etilometro blocca-motore sono state molto positive. I progressi tecnologici hanno ridotto notevolmente i costi di installazione e semplificato l'uso del dispositivo. Inoltre la misura interessa soltanto i conducenti recidivi notori che hanno dimostrato più volte di non essere in grado di comportarsi in modo responsabile nel traffico stradale».

Fonte della notizia:

<https://www.tio.ch/svizzera/attualita/1243083/contrasti-sull-etilometro-bloccamotore-per-i-ricidivi-della-sbornia-al-volante>

## **MORTI VERDI**

### **Tragedia a Sassano, resta impigliato nel trattore: muore 60enne**

SASSANO 23.02.2018 - Giuseppe Riccio, 60 anni, agricoltore, è morto nella serata di ieri dopo essere rimasto incastrato in un macchinario della sua azienda agricola. La tragedia si è consumata ieri sera intorno alle 20, in località Fontanelle. Stando alle prime ricostruzioni sembra che l'abito che indossava sia rimasto impigliato in un attrezzo collegato al carrello del trattore.

A costare la vita al sessantenne sarebbe stato il sistema di pompa e aspirazione del mezzo agricolo che lo ha risucchiato, uccidendolo sul colpo. A dare l'allarme sono state alcune persone che hanno trovato l'agricoltore privo di vita. Vano è stato qualsiasi tentativo di soccorso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sassano, guidata dal maresciallo Antonio Sirsi e i militari del Nucleo operativo della Compagnia di Sala Consilina, coordinati dal luogotenente Isgrò.

Tantissimi residenti che, appena saputo della tragedia, si sono recate nell'azienda agricola increduli per quanto accaduto.

Fonte della notizia:

<https://www.infocilento.it/2018/02/23/tragedia-sassano-resta-impigliato-nel-trattore-muore-60enne/>

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Spari ad Avenza, carabiniere investito dai ladri**

### **Terrore tra la gente in via Sforza, il maresciallo Mirabella ferito a una spalla**

di CLAUDIO LAUDANNA

Avenza (Massa e Carrara), 25 febbraio 2018 - Auto contromano in fuga in via Sforza. Investito il comandante della stazione dei carabinieri di Avenza Filippo Mirabella. Ferito alla spalla, il sottoufficiale è ora ricoverato al Noa. Prima che il suo investitore si allontanasse, tuttavia, il militare è riuscito a sparare in aria due colpi con la pistola d'ordinanza, in un estremo tentativo di arrestare la fuga del suo investitore.

Tutto è successo venerdì 24 febbraio poco dopo le 14 a poche centinaia di metri da dove fervevano i preparativi per il Carneval profano e sotto gli occhi spaventati dei residenti della zona. Anche se in quel momento le Poste e gli altri negozi del quartiere erano quasi tutti chiusi, in molti si sono affacciati alle finestre e ai balconi dei palazzi dopo aver sentito il rumore delle auto lanciate a folle velocità e gli spari esplosi in aria dal carabiniere.

Secondo le prime ricostruzioni, sembrerebbe che i carabinieri fossero all'inseguimento del guidatore dell'auto, un'Opel Agila di colore blu, dopo che questi era stato visto tra la Partaccia e Marina di Massa mentre stava svaligiando delle auto in sosta. Immediatamente è così partita la caccia all'uomo, con diverse gazzelle dei carabinieri che si sono messe sulle tracce del fuggitivo. Poco prima dell'incidente, l'auto era stata segnalata anche al maresciallo Mirabella e al suo collega di pattuglia che hanno così deciso di appostarsi all'incrocio tra via Sforza e via Toniolo per bloccargli la fuga. Arrivato all'intersezione presidiata dai carabinieri, però, il malvivente prima non si è fermato all'«alt» e poi ha imboccato a tutta velocità via Sforza in direzione Sarzana. Sorpreso dalla svolta contromano del fuggitivo, il maresciallo Mirabella è stato centrato dall'utilitaria ed è finito a terra. Giusto il tempo di rimettersi in piedi e il sottoufficiale avrebbe sparato in aria due colpi sperando di spaventare il suo investitore e indurlo a fermarsi. Questi invece ha proseguito senza nemmeno alzare il piede dall'acceleratore fino a raggiungere viale XX Settembre e continuare la propria fuga verso la Liguria.

Fortunatamente in quei brevi, tremendi, secondi in cui l'utilitaria ha percorso a velocità folle la strada del centro contromano non passava nessuno, altrimenti il bilancio sarebbe potuto essere terribile. Solo poche decine di minuti più tardi e il quartiere si sarebbe cominciato a riempire di bambini e famiglie diretti al Carneval Profano.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/spari-avenza-carabiniere-investito-1.3746655>



[www.asaps.it](http://www.asaps.it)

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

**Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali**

Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

